Segrate Oggi

tiratura:5000

PIETRO BUSSOLATI, CANDIDATO PD IN REGIONE: TRASPORTI E INFRASTRUTTURE DELL'EST MILANESE, CI SIAMO

«Destra senza programma Sanità, mobilità e ambiente: serve un'inversione di rotta»

A Segrate il centrosinistra, nel 2015, è tornato al governo della città dopo 22 anni. Anche in Regione il "regno" del centrodestra dura dal 1994. A due settimane dal voto quanto è aperta la partita per Palazzo Lombardia?
«Mi piace questo parallelismo: in entrambi i casi abbiamo proposto due candidati competenti e coraggiosi. La destra è stata arrogante e si è seduta sugli allori del passato. Il candidato delle destre non ha un programma e si è sottratto, fino ad oggi, a tutti i confronti. Gori, invece, da mesi lavora ascoltando e girando tutta la Lombardia. Sarà un ottimo Presidente».
Il tema del lavoro e della disoccupazione è centrale anche nella nostra Regione: quali sono le politiche che intendete promuovere?
«Abbiamo un problema sui giovani. I disoccupati sono circa il 30%, i neet sono 239mila. Il Portogallo batte la Lombardia per occupazione femminile: troppe donne perdono il lavoro dopo la prima maternità. Bisogna lavorare su tre aspetti: raddoppiare la formazione tecnica per rendere ancora più professionalizzanti i percorsi di studio, aiutare le PMI e l'artigianato a cogliere la sfida dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, offrire un aiuto concreto alle donne che continuano a lavorare dopo la maternità».

Come valuta il progetto del centro commerciale Westfield, che ha seguito durante il suo mandato di segretario metropolitano Pd e il cui cantiere è stato visitato alcune settimane fa anche dal candidato Gori?
«Si tratta certamente di un'occasione di sviluppo e crescita, soprattutto grazie al prezioso Patto per il Lavoro promosso dal sindaco Paolo Micheli, che allargherà l'opportunità di reperire le 27mila risorse da impiegare nel centro commerciale sull'intera area di riferimento. Occorre però completare il potenziamento della Cassanese e delle opere infrastrutturali strategiche per la mobilità lombarda, e in Regione dovremo promuovere politiche per il commercio di prossimità».
Segrate ospita sul proprio territorio una delle eccellenze medico-scientifiche della regione, il San Raffaele. Come e dove intendete intervenire, in sintesi, sul grande tema della sanità lombarda?
«La presenza del privato in sanità è una grande ricchezza, che però deve coesistere con una piena emersione delle potenzialità del pubblico. Va rimessa al centro la persona, sviluppando una rete poliambulatoriale di territorio che assicuri vicinanza e cura ai pazienti. Occorre abbattere le liste d'attesa, disponendo un unico accesso ai servizi sanitari e disincentivando le visite intraomenia. Serve, inoltre, un investimento nella prevenzione, la grande assente nella riforma dei cronici».
I cittadini dell'est milanese, Segrate compresa, sono in gran parte lavoratori pendolari da e verso la metropoli. Anche alla luce del drammatico incidente di Pioltello, quali le proposte per migliorare i collegamenti e i servizi per i viaggiatori lombardi?
«Non avrebbe dovuto verificarsi il terribile incidente di Pioltello perché si capisse la necessità di operare nella manutenzione dei treni e delle linee. La Lega ha prorogato fino al 2020 la concessione del servizio a Trenord, una società che presenta gravi problemi nella performance. Con Gori verrà indetta una gara europea pubblica per la concessione di un servizio che potenzi il trasporto pubblico e garantisca maggiore sicurezza. Servirà uno sforzo di sistema perché la direzione verso cui dobbiamo andare è di ampliare e migliorare l'offerta del trasporto pubblico per incentivarne l'uso, con collegamenti più frequenti, stazioni e mezzi più sicuri. A Segrate, per esempio, il passante ferroviario di fatto non funziona: vanno fatti investimenti nella messa in sicurezza della stazione, abbandonata e priva di personale di servizio».
Un'altra questione legata alla mo-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Segretario Pietro Bussolati, 35 anni, è segretario metropolitano del Pd dal 2013

bilità è quella ambientale e dell'inquinamento. Anche questo inverno è stato segnato da misure regionali di emergenza per contrastare livelli di smog fuori controllo. Quali sono le misure che intendete adottare?
«Anche in questo caso serve un'inversione di rotta: servono misure strategiche, non possiamo dipendere dagli interventi tampone e timidi che hanno caratterizzato questa giunta leghista. Vogliamo che la qualità dell'aria sia in cima alla nostra agenda, perché la pianura Padana non sia più l'area fra le più inquinate d'Europa. Puntiamo alla creazione di un fondo ad hoc per consentire ai cittadini in condizioni di maggiore difficoltà di cambiare la propria auto, con incentivi che anticipino i divieti di circolazione per le categorie più inquinanti. L'obiettivo è che, entro il 2025, almeno il 20% del parco macchine circolante sia composto da auto elettriche, ibride o a metano. Dall'altra parte proseguiamo gli investimenti sulla mobilità condivisa, per incentivare l'uso del car sharing proprio sulle arterie più congestionate, come le tangenziali milanesi».

Si è molto parlato del prolungamento della M4 in direzione est, con la creazione di un "hub" del trasporto pubblico proprio a Segrate in corrispondenza del futuro centro Westfield. Nel suo programma lei scrive: "a est, oltre Linate, va scelto rapidamente il percorso più opportuno". Fantascienza o realtà?
«Non si tratta di fantascienza, MM ha già fatto uno studio di fattibilità ed esiste un progetto preliminare per un collegamento da Linate al futuro centro commerciale. Credo che la costruzione di un hub, con la possibilità di un trasporto alternativo a quello su gomma, sarebbe un'ottima soluzione per i pendolari, anche in ottica del potenziamento del passante ferroviario».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato